

Crott – Cùrt - Cantinin

Il nucleo storico di Sant'Antonino, dove si svolge prevalentemente la Festa del Magg, conserva ambienti rurali del passato ed edifici storici ben conservati; si possono rivivere gli usi e i costumi di un tempo. Quattro di questi edifici privati, ben tenuti, chiamati Crott (in italiano Grotti), nei 3 giorni della Festa del Magg sono aperti al pubblico. All'interno di essi si gustano piatti della cucina tradizionale ticinese e buon vino locale, accompagnati da musica popolare.

Nei locali dei Crott si può vedere come si svolgeva la vita di una famiglia contadina; troviamo mobili e suppellettili originali ben conservati. Il "Crott Torc" è così ben conservato e completo che è quasi un museo di vita contadina. Il "crott del Bunzaga" è di dimensioni ridotte, ma ha un ambiente curato nei minimi dettagli, un piccolo gioiello del passato. Un ambiente rurale e contadino è quello che troviamo pure nel "Cantinin di Besögn".

Crott Torc

Il nome deriva dal torchio per pigiare l'uva che è ancora presente, in buono stato di conservazione. L'intero edificio del Torc è ben tenuto; lo vediamo com'era un tempo, quasi un piccolo museo etnografico. Nella cucina, nel "suriröö" e nella camera da letto si trovano tracce della vita quotidiana della sua ultima abitante, "la Barburin". I mobili e le suppellettili originali sono tutti ben conservati.

Per la Festa del Magg, il Crott Torc è gestito dallo Sci e Snowboard di Sant'Antonino.

I menu che si servono al Crott Torc sono tipici della cucina popolare e cenando al Torc si torna indietro nel tempo, in un ambiente tipico rurale ticinese. Negli spazi al primo piano del Crott Torc vengono organizzati incontri e momenti culturali per evocare le tradizioni popolari e si presentano piccole esposizioni di attrezzi da lavoro e utensili di un tempo.

El Cantinin di Besögn

El Cantinin di Besögn è situato nella parte alta del paese, e sorge all'interno di un vecchio edificio dove un tempo era ubicata una stalla, da sempre appartenuta alla famiglia Stornetta (famiglia meglio conosciuta in paese con l'appellativo "Besögn"), che da svariate generazioni coltiva la vigna e vinifica per passione. Grazie all'intraprendenza di un discendente di Besögn, che con determinazione e dedizione ha riattato la cantina riportandola agli antichi splendori, quest'anno per la prima volta el Cantinin sarà aperto al pubblico in collaborazione con il gruppo di coordinamento della Festa del magg.

In questo minuscolo gioiellino si potranno gustare dei piccoli piatti gourmet, con sorprendenti abbinamenti tra vino e cibo, compreso uno stuzzicante connubio tra vino e cioccolato.

Crott del Bunzaga

Il Crott del Bunzaga deve il suo appellativo al soprannome con cui veniva chiamata la famiglia Stornetta, proprietaria della costruzione. Il Bunzaga è un piccolo, incantevole ritrovo, accuratamente arredato con antichi mobili e soprammobili, tutti originali. Una vera chicca per gli estimatori di questo genere. Anche il Crott del Bunzaga è gestito dalla prima squadra dell'Unione Sportiva Sant'Antonino, e gli intenditori

possono degustare vini e liquori di qualità e assaporare salumi e formaggi ticinesi accuratamente serviti. Anche qui non manca il sottofondo di musica e allegria.

Crott La Tinera

La Tinera, che letteralmente sta a significare la cantina dove era ubicato il tino in cui veniva fatta fermentare l'uva, deve il suo nome anche ad uno degli ultimi proprietari: Giulio Bognuda, Sindaco di S. Antonino per oltre 20 anni. Di proprietà della famiglia Bognuda, questo ritrovo offre diversi angoli incantevoli e una cantina perfettamente conservata dove c'è la possibilità di degustare ottimo vino, in un ambiente nostrano, tipico della tradizione ticinese. Anche gli angoli esterni del grotto sono valorizzati, e si possono gustare i piatti della cucina casalinga, sotto un magnifico pergolato. La "Stalla del Tino", adiacente il Grotto, è stata adibita a spazio di ristoro e i visitatori possono lasciarsi sorprendere nello scoprire la bellezza tipicamente rurale del luogo. Il Crott La Tinera è gestito dalla Sezione Scout di S. Antonino che, con bambini e ragazzi, vi accoglierà a braccia aperte per trascorrere un vero momento scout all'insegna del buonumore e del buon cibo.

La Cùrt dal Ripa

L'Unione sportiva S. Antonino, società del paese che promuove il gioco del calcio per tutte le fasce d'età: dai piccoli "pulcini" fino ai seniori, con un grande seguito di partecipanti e tifosi, da quest'anno gestirà il nuovo ritrovo "La Cùrt dal Ripa". Il ritrovo è situato proprio sul sedime di fianco all'Oratorio Don Franco Ripamonti, quindi in zona centrale del nucleo del paese, a ridosso del piazzale del Municipio. Su questo sito saranno allestiti diversi angoli conviviali per accogliere al meglio gli avventori, come da tradizione della società del calcio. L'offerta gastronomica di questo ritrovo è variegata e spazia dai tipici piatti ticinesi, fino ad arrivare a proposte originali e singolari, difficilmente reperibili in altri luoghi, grazie alla fantasia e bravura dei gestori. Dal Ripa sarà sicuramente facile farsi contagiare dall'ambiente festaiolo e dall'allegria messa in campo, è proprio il caso di dirlo, dall'USSA che sicuramente saprà sorprendere con proposte e sorprese che cambiano a ogni edizione della festa.

Crott La vigna 118

Da quest'anno, grazie alla generosità di Cesare Bassi e all'intraprendenza del Corpo Pompieri di Cadenazzo, alla Festa del magg aprirà un nuovo ritrovo, denominato "La vigna 118".

"La vigna" è un edificio rurale che sorge al limite estremo del nucleo del paese, abitato fino agli anni '70 del secolo scorso, abbellito da una magnifica vigna e si apre alla vista sul Piano di Magadino fino al Lago Maggiore. Questo luogo è da sempre conosciuto come "la vigna" e al nome è stato aggiunto il numero 118 proprio per rimarcare la presenza nel grotto dei Pompieri che, presenti di anno in anno alla manifestazione sia disciplinando il traffico sia con animazioni in tema, da quest'anno diventano a tutti gli effetti partecipanti in prima linea alla Festa del magg, quali gestori del nuovo ritrovo.

Alla Vigna 118, in un ambiente tipicamente rurale e ticinese, si potranno gustare grigliate di carne e piatti diversi, con sottofondo di musica dal vivo, il tutto innaffiato da ottimi vini.

La Tana del luppolo

La Tana del luppolo è un piccolo ritrovo che viene aperto quest'anno per la prima volta al pubblico, dove si potrà gustare un'ottima e particolare birra, totalmente biologica.

Il ritrovo è composto da una bellissima cantina preceduta da un pergolato, di proprietà della famiglia Lafranchi.

La Festa del magg ha voluto proporre un ritrovo dedicato agli amanti delle bionde, ma anche delle brune in tutte le sue tonalità, con un posto dove viene servita unicamente birra: invitiamo gli amanti di questa bevanda, ottenuta dalla fermentazione del malto d'orzo e di altri cereali e resa aromatica dal luppolo, a recarsi alla Tana per un assaggio di una delle più antiche bevande prodotte dall'uomo.